

L'ITALIA IN VACANZA.

Ingorghi sulla riviera romagnola e ai valichi di frontiera
Attese più contenute per i traghetti diretti in Sardegna

Pordenone
In moto contro
un pilastro
Due morti

Due ragazzi di diciassette anni sono morti in un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla strada che da Piancavallo porta ad Aviano. I due si chiamavano Alessandro Cesarin e Andrea Tanzi, erano entrambi di Pordenone e viaggiavano su una motocicletta con motore da 125 centimetri cubici. Probabilmente a causa dell'alta velocità o per un attimo di distrazione, all'interno di una galleria paravallonghe, il guidatore ha toccato il marciapiede con una ruota della motocicletta, che ha sbalzato e ha sbalzato i due giovani contro un pilastro. Per i due non c'è stato nulla da fare. I soccorritori, quando sono arrivati sul posto, hanno trovato i due ragazzi già morti. Sull'autostrada A 23, nella zona di Palmanova, è invece morto Stefano Mazzetto, di 26 anni, di Staranzano (Gorizia), il quale verso le tre della mattina di domenica ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada. Con lui viaggiavano altre tre persone, che sono rimaste ferite.



Uno dei pochi milanesi rimasti in città a passeggio con il cane per strade deserte

A fuoco lo chalet di Umberto Agnelli nel parco Mandria

Un incendio ha gravemente danneggiato ieri a Faenza un chalet di proprietà di Umberto Agnelli. Pare che le fiamme siano divampate per cause accidentali. La piccola costruzione si trova nelle immediate vicinanze della villa in cui il vicepresidente dell'Ifi trascorre abitualmente le vacanze. Al momento, Umberto Agnelli si trova nel Torinese, in alta val di Susa. La località è immersa nel verde del parco della Mandria. I soccorsi sono giunti tempestivamente poco dopo l'allarme e l'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che la costruzione fosse completamente distrutta dalle fiamme. Con i vigili del fuoco sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Venaria. Fortunatamente, il fuoco ha attaccato lo chalet mentre in casa non c'era nessuno. Non si lamentano danni alle persone. A quanto sembra, le fiamme hanno distrutto invece gran parte degli interni della abitazione, realizzata soprattutto in legno, e parti del soffitto e degli infissi esterni.

Pellacchi/Asp

È il grande esodo, tutti in coda
«Partenze intelligenti» a valanga: file da record

Anche ieri su tutte le strade italiane si sono verificati code, e ingorghi. Insomma, il bilancio del primo fine settimana di agosto non è stato dei più incoraggianti. Molte persone che erano uscite di casa di buon mattino per trascorrere qualche ora al mare, hanno trovato code di 10-20 o addirittura 30 chilometri di fila. I tempi di percorrenza sono triplicati. Code a Bologna, Venezia, ai confini con l'Austria e agli imbarchi per le isole. Molti incidenti

ha che quest'anno soltanto nei fine settimana sono riusciti a fare il tutto esaurito. Piuttosto anche sulle coste livornesi e grossetane e sulle isole dell'arcipelago.

Tutti al mare

Dopo le lunghe code che si sono formate sabato al porto di Piombino per raggiungere l'isola di Elba, la situazione ieri mattina è tornata alla normalità. Per i pochi rimasti in città solo la magra consolazione di un'aria più respirabile. L'assenza di traffico sui viali di circosollazione a Firenze ha fatto calare il livello di ozono che nei giorni scorsi aveva raggiunto il suo picco al punto di attenzione. Ma c'è anche chi ha dovuto fare i conti con temporali estivi di quelli di forte intensità. Come ad esempio a Cerreto Guidi e a Vinci dove i vigili del fuoco sono intervenuti per franare e togliere le campagne ai campanili di due chiesette di campagna risultate pericolanti per i danni provocati da un fulmine.

Migliorata invece la situazione a Civitavecchia dove è continuato l'esodo verso la Sardegna. Solo ieri è stato calcolato dai responsabili del porto - sono state imbarcate circa 15.000 persone. Un po' meglio di quanto accaduto sabato quando sul porto si sono imbarcate circa 20.000 persone e oltre 7.000

auto. Una situazione che nonostante tutti gli accorgimenti ha avuto alcune ripercussioni anche nel traffico cittadino.

Per tornare alla Sardegna c'è da segnalare che il primo fine settimana di agosto ha confermato l'andamento positivo della stagione turistica. Da traghetti e aerei sono sbarcati tra quasi centomila persone che sono andate ad aggiungersi a quelle che avevano già raggiunto le località di villeggiatura. In prevalenza le mete preferite sono quelle costiere anche se quest'anno si registra un aumento di presenze del 30 per cento nelle aziende agrituristiche dell'interno.

Per il momento il dato relativo agli arrivi è superiore a quello delle partenze. Secondo l'Ente sardo industrie turistiche (Eit) l'aumento nelle strutture alberghiere e extralberghiere è superiore del 7,8 per cento a quello dell'anno scorso. Tra coloro che scelgono l'agriturismo molti gli stranieri provenienti dalla Germania, Svizzera, Svezia, Francia, Austria e Gran Bretagna.

Incidenti mortali

Durante l'esodo purtroppo si sono registrati molti incidenti stradali. Alcuni dei quali mortali. Una ragazza bergamasca di 18 anni e un giovane di Vicenza sono morti la scorsa notte in Lombardia in

due diversi incidenti stradali con caratteristiche quasi analoghe. Le vittime Elisabetta Signorelli e Marco Tosin erano entrambi seduti sul sedile accanto al posto di guida e sono stati sbalzati in strada da sbandate delle automobili. Levi conseguenze invece per i conducenti.

Il primo incidente poco dopo la mezzanotte sulla A 4 nel tratto tra Verona e Bergamo la Toyota guidata da Emanuele Cappelletti 20 anni con a fianco Elisabetta Signorelli è sbandata a sinistra urtando il guard rail centrale e ribaltandosi più volte. La ragazza è stata sbalzata nella corsia opposta di marcia dove è stata travolta e uccisa sul colpo da una golf di passaggio con quattro giovani a bordo. Nessuna conseguenza a parte uno stato di choc per Emanuele Cappelletti né per gli occupanti della golf.

Il secondo incidente si è verificato alle 15 sulla A 22 del Brennero a Bagnolo San Vito nel mantovano. La Lancia Prisma condotta da Mario Pegoraro 32 anni con a bordo anche il coetaneo Marco Tosin è sbandata forse per un colpo del conducente. Dopo varie evoluzioni la vettura si è fermata sull'autostrada spartitraffico centrale. Tosin sbalzato dall'auto è morto sul colpo mentre Pegoraro è stato giudicato guaribile in 30 giorni dai medici dell'ospedale di Mantova.



Coda di autoveicoli sull'autostrada A4 in direzione Venezia

NOSTRO SERVIZIO

Partenze intelligenti addio. Anche ieri primo fine settimana di mese di agosto su tutta la penisola il traffico è stato particolarmente intenso. Molti sono andati in vacanza e molti altri sono corsi dalle città ai luoghi di villeggiatura per trascorrere qualche ora di svago. Risultato: su un'autostrada che in serata si sono formate lunghe colonne lungo le autostrade in prossimità degli svincoli e dei caselli autostradali. Il traffico rallenta o si ferma del tutto. Soste estenuanti sotto il sole di agosto. Code di dieci chilometri si sono registrate in mattinata sia in direzione Modena sia in litorale romagnolo. Anche in Val Venosta e nelle strade alpine c'è stato un traffico assai intenso con code ai valichi di frontiera. Particolari difficili della situazione in Veneto dove sull'autostrada A22 si sono registrati addirittura 30 chilometri di rallentamento. A complicare le cose c'è stato anche un incidente che si è verificato tra Peschiera e Sommacampagna, che ha provocato un vero e proprio ingorgo. Stessa situazione di traffico in direzione di Isola dove le macchine hanno marciato per tutta la mattinata a passo d'uomo. Così i tempi di percorrenza sono quadruplicati. Traffico intenso ma senza code su strade e autostrade della Toscana. Nella mattinata anche i pochi rimasti in città si sono messi in viaggio per raggiungere i luoghi di mare o di montagna. A Firenze strade e piazze sono rimaste esclusivamente nelle mani di gruppi di turisti costanti e accuditi. A Siena e a Pisa. Presi invece di assalto gli stabilimenti balneari della Versilia.

Un'inchiesta del «Sunday Times»: per le turiste straniere sono un vero e proprio tormento

«I maschi romani? Pappagalli e molestatori»

Trovati 22 belgi dispersi in Trentino

Sono rientrati solo ieri mattina, dopo aver trascorso una notte all'addio, i ventidue giovani turisti belgi che l'altro ieri si erano avventurati per una gita nell'alta valle di Cencel, in Trentino non lontano dal lago di Garda. La folla comitiva (nessuno dei ragazzi conosceva bene la zona) ha fatto un lungo giro poi, al momento di imboccare la strada del ritorno, ha sbagliato sentiero. Quando i ragazzi se ne sono accorti è era già fatto buio, e non era più possibile tornare indietro. Fortunatamente una delle squadre di soccorso che prontamente erano state mandate sulle loro tracce, li ha ben presto individuati, rifornendoli di viveri e soprattutto di coperte, fondamentali per passare la notte all'addio, visto che con il buio era troppo rischioso cercare di far ritorno a valle. Ieri mattina, la brutta avventura si è finalmente conclusa.

I maschi italiani e in particolare i romani sono un vero tormento per le turiste straniere. Molestie, battute gestate. Secondo una classifica stilata dal Sunday Times sono i peggiori. Seguono nell'ordine quelli di Londra, Parigi e New York. «Una turista dovrebbe avere una pelle dura come il cuoio per sopravvivere». Giovanotti che si avvicano e chiedono «Mi ami? Oppure «Posso baciarti le scarpe?». O ancora «Vieni con me in Portogallo?».

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Il Sunday Times ha fatto uno scoop. Ha scoperto che i maschi italiani sono dei pappagalli e che Rom è la capitale dei pappagallisti. Proprio così. Secondo il giornista amico del servizio Roma è tra le grandi capitali del mondo la peggiore in assoluto per un turista straniero. La turista visita viene costantemente avvicinata da maschi impudenti e pappagallisti che si sono trasformati in un vero tormento. L'idea del servizio è nata quando un'italiana inglese ha raccontato

la sua esperienza di un viaggio in Italia. «Sono stato aggredito il primo posto. Segno nell'ordine i maschi di Londra, di Parigi e di New York. Tutti bocciauti. Gli italiani però super bocciauti». L'autrice dell'articolo sostiene che forse a Roma ci sono uomini che non vanno in vacanza proprio perché sanno che in estate la città sarà piena di innumerevoli donne in visita. Che tipo di atteggiamento assumono i pappagalli romani? Non bismiano, a quanto pare. Sembra che quando vedi una ragazza le si avvicano e sbilano aspirando oppure le si ricolgono. «Faccio i complimenti e tu mi dici: «O ancora cantano. E che cosa cantano? Bella, bella, bella. Non mi accano molestare, mi esplicita». «Quanto di un pizzico?». «Sti sedere e c'è che chiedi un mio

-Ti bacio le scarpe-

Nel servizio vengono riportati alcuni episodi verificatisi nella centralissima Via Nazionale. Un giovane molto bello che si è avvicinato

reporter. «Posso baciarti le scarpe?». Un altro: «Andiamo in vacanza insieme. Facciamo un bel viaggio in Portogallo». «Abbandono poi soprattutto nei pressi dei fontanili e adulti che si propongono come guide turistiche. L'azienda viene subito scoperta, le false guide infatti si esauriscono in una lingua improbabile. Parde quasi sempre sbagliate in inglese, in francese, in tedesco. Un mix di termini che si confonde in un inglese tedesco, in tedesco inglese. Alla fine.

Al tavolino di un bar

La giornalista del Sunday Times racconta che seduta al tavolino di un bar ha visto passare un pullman pieno di soldati. E i soldati tutti in piedi. Il primo mostrò la lingua. Non è finita. Gli altri clienti del bar le si sono avvicinati. A turno e con un sussurro le labbra. Ha detto accendere. Una signora palestinese in realtà cercava di guardarlo sotto il cappello.

Un bel complimento

C'è un bel complimento. L'idea è dell'italiano che si è fatto un bel complimento. Un giorno mentre al computer si trovava il sito di un'azienda americana, come una di quelle che ti manda le biglietti di auguri, si è accorto che c'era un'azienda che si chiamava «Pappagalli». C'era un sito di pappagalli e si accorse che c'era un sito di pappagalli. Aveva scoperto

Un bel complimento

C'è un bel complimento. L'idea è dell'italiano che si è fatto un bel complimento. Un giorno mentre al computer si trovava il sito di un'azienda americana, come una di quelle che ti manda le biglietti di auguri, si è accorto che c'era un'azienda che si chiamava «Pappagalli». C'era un sito di pappagalli e si accorse che c'era un sito di pappagalli. Aveva scoperto